



## BOCCIA: CENTRALITÀ ALL'INDUSTRIA CONSIGLIO GENERALE OSPITA DI MAIO

L'incontro al Salone del Mobile occasione per un primo confronto sul dl crescita

**Oggi a Milano la terza tappa del roadshow per l'Europa**



Si tiene questo pomeriggio a Milano la terza tappa del roadshow in vista delle elezioni europee. Un tour iniziato la settimana scorsa a Roma e Palermo e che toccherà anche Venezia e Napoli. Il presidente Boccia presenterà agli imprenditori e ai politici presenti il documento che Confindustria ha messo a punto in vista delle prossime elezioni europee per discutere del futuro della Ue. "Abbiamo posto - ha ribadito più volte Boccia - una questione importante, quali fini vogliamo darci per creare lavoro, infrastrutture, rendere l'Europa competitiva. Bisogna mettere in campo una politica dei fini e costruire gli strumenti". Partecipano oggi all'incontro anche il vicepresidente Pan, il dg Marcella Panucci e il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti.

"Oggi ci sarà il Consiglio generale di Confindustria qui al Salone del mobile, dopo aver accettato l'invito del presidente Orsini di FederLegno". Lo ha detto questa mattina il presidente Boccia a margine dell'incontro mensile degli industriali in corso a Milano. "Sarà un modo anche simbolico per dare centralità alla questione industriale del Paese, a partire da questo settore che ci dà non poche soddisfazioni. Avremo anche il saluto del ministro Luigi Di Maio, che sarà qui a visitare il Salone e, quindi, anche un primo approccio di confronto in merito al decreto crescita". Boccia è tornato a commentare anche il Def: "Le nostre previsioni e anche quelle del governo sono a condizioni date, ora bisogna vedere se davvero il decreto crescita e lo sblocca-cantieri possono dare un'accelerazione sulla crescita, come ce lo aspettiamo tutti, ed evitare le premure di tutti. Il governo ha fatto un'operazione verità con dei dati che convergono con le nostre previsioni. Adesso bisogna reagire e non più constatare quello che è accaduto". Infine un commento alla proposta del presidente dell'Inps su una riduzione dell'orario di lavoro: "In questo Paese bisogna incrementare la produttività".

**Iorio: Investire in cultura aumenta Pil del Paese**



"Investire in cultura aumenta il Pil del Paese". Lo ha detto Renzo Iorio, presidente del Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo di Confindustria che si è riunito ieri a Pisa. "Attraverso i progetti di Confindustria vogliamo aumentare la consapevolezza che la cultura aiuta l'impresa a far crescere l'Italia".

**CSC: Cinema e Audiovisivo essenziali per l'economia**

Viene presentato oggi il primo rapporto su "Cinema e Audiovisivo: l'impatto per l'occupazione e la crescita in Italia" a cura del Centro Studi di Confindustria e ANICA. Lo studio rappresenta il primo lavoro su basi scientifiche, che identifica il perimetro 'esteso' del settore, considerando anche gli effetti che genera nell'intero sistema produttivo italiano, in termini di occupazione e di contributo alla dinamica economica. Come emerge dall'analisi l'audiovisivo rappresenta un comparto centrale per l'economia italiana. I lavori saranno aperti dai saluti del presidente dell'Anica, Francesco Rutelli, a seguire l'intervento del presidente del consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte. Presente anche il presidente Vincenzo Boccia con un video messaggio.

**Bonometti al Foglio: Venuta meno la fiducia**



"Anche questo Def, lo hanno scritto con la sola preoccupazione di potere sventolare qualche slogan. La situazione è molto grave. E' venuta meno la fiducia, ormai, da parte delle imprese". Così Marco Bonometti presidente di Confindustria Lombardia in un'intervista al Foglio.

**Bauli all'Arena: Sbloccare i cantieri**



Il presidente degli industriali scaligeri Michele Bauli, a margine del Vinitaly, è tornato a sollecitare l'avvio degli investimenti infrastrutturali: "Voglio fatti non parole. I cantieri vanno sbloccati. A pesare sono anche le politiche economiche messe in atto: c'è incertezza".

**Vacondio: Italian sounding pericolo e opportunità**



"E' evidente la corsa nel mondo all'imitazione dei nostri prodotti, perché siamo innegabilmente i più bravi. Ma dalla voglia di imitare il nostro stile ci sono danni e anche opportunità" ha detto il presidente di Federalimentare Ivano Vacondio ieri all'inaugurazione di Cibus.

**Villabruna: Romania ha ancora potenziale**



"Sono convinto che la Romania sia una nazione ancora molto generosa, che può dare soddisfazione se si porta innovazione, competenza e serietà per ottenere risultati duraturi", ha spiegato ieri Giovanni Villabruna, presidente di Confindustria Romania, durante il seminario economico Italia-Romania all'Ice.